

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2020, n. 1-2431

L.R. n. 5/2016. Proroga al 31.12.2021 del Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018 e approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2020. Approvazione schema tipo protocollo d'intesa e criteri di riparto per contributi ai Nodi territoriali delle Rete regionale contro le Discriminazioni. Spesa complessiva di euro 260.000,00.

A relazione del Presidente Cirio:

Visti:

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale” che all’articolo 12, comma 3 prevede che “La Giunta regionale approva, con cadenza triennale, un Piano contro le discriminazioni che dà esecuzione alle attività di cui agli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11”;

la D.G.R. n. 24-6870 del 18 maggio 2018, “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale’, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020”.

la D.G.R. n. 17-7205 del 13 luglio 2018, “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2018 e rettifica allegato 1 della D.G.R. n. 24-6870 del 18 maggio 2018: “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020;

la D.G.R. n. 41-8950 del 16 maggio 2019, “LR n. 5/2016. Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018”;

dato atto che la deliberazione di approvazione del Piano triennale citato rinvia a successivi provvedimenti deliberativi l’approvazione dei programmi annuali i cui obiettivi richiedano specifiche risorse finanziarie;

preso atto che alcuni interventi deliberati con gli atti citati sono in corso di completamento, e prevedono azioni che verranno completate nel corso del 2020 e del 2021;

considerato che:

la D.G.R. n. 24-6870 di approvazione del Piano triennale 2018-2020 è stata assunta il 18 maggio 2018, e il primo programma annuale è stato approvato con D.G.R. n. 17-7205 il 13 luglio 2018, facendo iniziare le attività in essa previste a partire da quella data;

il 31 gennaio 2020 a seguito della dichiarazione dell’Organizzazione mondiale della Sanità, il Governo italiano ha Deliberato la “Dichiarazione dello stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”. Da quella data le attività di applicazione della LR n.5/16 ed il relativo Piano triennale

hanno subito rallentamenti ed oggettivi impedimenti alla luce dell'avanzare dell'emergenza della diffusione del COVID-19;

a seguito del protrarsi della emergenza sanitaria si è provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 662/A1420A/2020 del 02.07.2020 ad approvare la proroga al 30 ottobre 2020 della scadenza del Protocollo di Intesa con le Province piemontesi e il Comune di Asti;

visti:

l'art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito in L. 24 aprile 2020, n. 27 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza";

la lettera del Direttore Vicario della Direzione della Giunta Regionale del 25 marzo 2020 recante per oggetto: "Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (pubblicato sulla G.U. n.70 del 17.03.2020)";

la L.R. n. 10 del 28 aprile 2020, "Disposizioni relative alla proroga e al differimento dei termini previsti in leggi regionali";

considerato che alla luce della situazione emergenziale ancora in atto si ritiene necessario prorogare la validità del Piano triennale contro le Discriminazioni al fine di completare le azioni in esso previste e di procedere alla firma del rinnovo del Protocollo di Intesa in materia di Iniziative contro le Discriminazioni, secondo lo schema tipo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno altresì procedere all'approvazione del Programma annuale 2020 che consenta di completare le azioni previste dagli atti precedenti individuando come priorità quella di sostenere le attività dei Nodi territoriali della Rete regionale, le azioni di monitoraggio dello stesso ed il Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni, secondo il seguente riparto che richiama gli Obiettivi indicati nel Piano triennale:

Obiettivo 1 - Attivazione Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

Contributi ai Nodi territoriali della Rete regionale contro le Discriminazioni per attività di informazione, aggiornamento, formazione e supporto al Nodo da svolgersi nel periodo 2020-2021. L'ammontare complessivo dell'intervento è pari a 200.500,00 Euro e trova copertura finanziaria nel bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Il sostegno economico è riconosciuto alle Istituzioni firmatarie del Protocollo di Intesa in materia di Iniziative contro le Discriminazioni con la Regione Piemonte, secondo la cadenza temporale qui riportata:

- 155.000,00 Euro sul capitolo di spesa 179692 (MS12 PR1204), per l'annualità 2020, alla firma del Protocollo di Intesa su menzionato;
- 45.500,00 Euro sul capitolo di spesa 179692 (MS12 PR1204), per l'annualità 2021, a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta ed un Rendiconto delle spese sostenute che dovrà pervenire al Centro regionale contro le Discriminazioni entro e non oltre il 30.09.2021;

- I contributi vengono assegnati sulla base dei seguenti criteri:

una quota fissa per ciascun Nodo gestito dalle Istituzioni che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di Iniziative contro le discriminazioni (pari ai 2/5 del totale del contributo), una quota proporzionale alla popolazione residente al 1/01/2020 per ciascun ambito territoriale di

competenza del Nodo (pari ai 2/5 del totale), una quota (pari a 1/5 del totale) proporzionale ai casi di discriminazione rilevati e gestiti dai Nodi nel triennio 2017-2019 (dati aggiornati al 31/12/2019, monitoraggio a cura di IRES Piemonte sulla base dei dati comunicati dai Nodi);

Il Settore competente adotta con proprio atto, i criteri di ammissione delle spese valide per la rendicontazione del suddetto contributo.

Obiettivo 2 - Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni

Trasferimento delle risorse a Finpiemonte per il “Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni” ex D.G.R. n. 62-4427 del 19 dicembre 2016 L.R. Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”. Istituzione del “Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni” (art. 16). Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del predetto Fondo da effettuare in conformità alla “Convenzione Quadro” per gli affidamenti diretti a Finpiemonte di cui alla D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 e s.m.i., previa verifica da parte del Settore regionale competente della congruità dell’offerta economica ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16.2.2018 e della D.D. n. 43 del 27.2.2018.

Euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 178177 (MS12 PR1204) per l’annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

dato atto che per il raggiungimento degli Obiettivi contenuti nel Programma 2020 che non prevedono spesa si può procedere secondo quanto stabilito dal Piano triennale stesso;

ritenuto opportuno, pertanto, procedere all’approvazione del Programma Annuale 2020, in attuazione del Piano Triennale contro le discriminazioni, di cui alla DGR n. 24-6870 del 18 maggio 2018, “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale’, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020”.

Visti:

il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale;

la D.G.R. n. 62-4427 del 19 dicembre 2016 “L.R. Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”. Istituzione del “Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni” (art. 16). Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del predetto Fondo”;

il Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R, Regolamento regionale recante: “Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)”;

la D.G.R. n. 24-6870 del 18 maggio 2018, “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale’, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020”;

la D.G.R. n. 17-7205 del 13 luglio 2018, “Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2018 e rettifica allegato 1 della D.G.R. n. 24-6870 del 18 maggio 2018: “Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, ‘Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”, articolo 12, comma 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020;

la D.G.R. n. 29-6979 del 30 novembre 2018, “Modifica e integrazione della DGR n. 17-7205 del 13 luglio 2018, Programma annuale lotta contro le discriminazioni”;

la D.G.R. n. 41-8950 del 16 maggio 2019, “LR n. 5/2016. Approvazione Programma annuale lotta contro le discriminazioni, anno 2019, in conformità con il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018”;

la D.G.R. n. 29-559 del 22 novembre 2019, “LR n. 5/2016. Integrazione alla D.G.R. n. 41-8950 del 16 maggio 2019. Approvazione Programma annuale lotta contro le Discriminazioni, anno 2019”;

la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”;

l’art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza”;

la D.G.R. n. 16–1198 del 3/04/2020 avente ad oggetto “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la Legge regionale 28 aprile 2020, n. 10 “Disposizioni relative alla proroga e al differimento dei termini previsti in leggi regionali”;

la DD n. 662/A1420A/2020 del 02.07.2020 “L.R.5/16, art. 12, comma 1 e DL 18/2020 art. 103. Proroga della scadenza del Protocollo di Intesa con le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino”;

la D.G.R. n. 27-1683 del 17/07/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa per l’anno 2020 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla stessa Missione e Programma ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A14 e A15);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale con voti unanimi, sulla base delle considerazioni espresse,

delibera

- di prorogare al 31.12.2021 il Piano triennale contro le discriminazioni anni 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018;
- di rinnovare il Protocollo di Intesa in materia di Iniziative contro le Discriminazioni, secondo lo schema tipo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, demandando alla Direzione competente la relativa sottoscrizione con gli enti;
- di approvare, in coerenza con le finalità e gli indirizzi di cui al Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 24-6870 del 18.05.2018, il Programma annuale 2020 i cui obiettivi che non prevedono spesa sono attuabili secondo quanto previsto dal Piano Triennale stesso, ed i criteri di riparto dei contributi tra i Nodi territoriali della Rete regionale contro le Discriminazioni secondo quanto di seguito indicato:

Obiettivo 1 - Attivazione Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte

Contributi ai Nodi territoriali della Rete regionale contro le Discriminazioni per attività di informazione, aggiornamento, formazione e supporto al Nodo da svolgersi nel periodo 2020-2021. L'ammontare complessivo del contributo è pari a 200.500,00 Euro. I contributi trovano copertura finanziaria nel bilancio finanziario gestionale 2020-2022 e sono distribuiti alle Istituzioni firmatarie del Protocollo di Intesa in materia di Iniziative contro le Discriminazioni con la Regione Piemonte, secondo questa cadenza temporale:

- 155.000,00 Euro sul capitolo di spesa 179692 (MS12 PR1204), per l'annualità 2020, alla firma del Protocollo di Intesa su menzionato;
- 45.500,00 Euro sul capitolo di spesa 179692 (MS12 PR1204), per l'annualità 2021, a seguito della presentazione di una Relazione sull'attività svolta nel 2020 ed un Rendiconto delle spese sostenute che dovrà pervenire al Centro regionale contro le Discriminazioni entro e non oltre il 30.09.2021;

- I contributi vengono assegnati sulla base dei seguenti criteri:

una quota fissa per ciascun Nodo gestito dalle Istituzioni che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di Iniziative contro le discriminazioni (pari ai 2/5 del totale del contributo), una quota proporzionale alla popolazione residente al 1/01/2020 per ciascun ambito territoriale di competenza del Nodo (pari ai 2/5 del totale), una quota (pari a 1/5 del totale) proporzionale ai casi di discriminazione rilevati e gestiti dai Nodi nel triennio 2017-2019 (dati aggiornati al 31/12/2019, monitoraggio a cura di IRES Piemonte sulla base dei dati comunicati dai Nodi);

Il Settore competente adotta con proprio Atto, i criteri di ammissione delle spese valide per la Rendicontazione del suddetto contributo;

Obiettivo 2 - Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni

Trasferimento risorse a Finpiemonte per "Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni" ex D.G.R. n. 62-4427 del 19 dicembre 2016 L.R. Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale". Istituzione del "Fondo di solidarietà per la

tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni” (art. 16). Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del predetto Fondo da effettuare in conformità alla “Convenzione Quadro” per gli affidamenti diretti a Finpiemonte di cui alla D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 e s.m.i., previa verifica da parte del Settore regionale competente della congruità dell’offerta economica ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16.2.2018 e della D.D. n. 43 del 27.2.2018.

Euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 178177 (MS12 PR1204) per l’annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

- di demandare al Settore regionale competente l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO DI INTESA
IN MATERIA DI
INIZIATIVE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI**

tra:

la REGIONE PIEMONTE – Direzione Sanità e Welfare, in persona di.....
domiciliato presso la sede della Regione Piemonte.....
.....

e:

la PROVINCIA / CITTÀ METROPOLITANA / CITTÀ DI -
.....
.....

Visti:

- L'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentale dell'Unione europea;
- la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 (COM(2020) 152 del 5.03.2020), la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 (COM(2010) 636 del 15/11/2010), la Strategia nazionale di inclusione dei Rom, dei Sinti, e dei Caminanti 2012-2020 in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea (COM(2011) 173 del 5/4/2011), la Strategia nazionale LGBTI (Decreto ministeriale 16 aprile 2013), il Piano Nazionale d'Azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza (Decreto ministeriale 7 agosto 2015);
- il "Parere del Comitato delle Regioni sulla non discriminazione, pari opportunità e applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone" (2009/C 211/12) che ribadisce il reale bisogno di integrazione orizzontale della non discriminazione, possibile soltanto attraverso il coinvolgimento degli enti regionali;
- gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana;
- la Legge 13 ottobre 1975, n. 654, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale";
- la Legge 25 giugno 1993, n. 205 "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa";
- il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs 25 luglio 1998 n. 286, art. 43 e 44);
- i Decreti Legislativi n. 215 e n. 216 del 2003, integrati con Legge 101/2008, che hanno recepito le Direttive CE 43/2000 che attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e 78/2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e lavoro;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e l'Accordo di collaborazione sottoscritto il 6 ottobre 2010 tra la Consigliera Nazionale di Parità, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'UNAR - Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- la Legge 4 novembre 2010 n. 183, che all'art. 21 "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche" comma 1

che cita "(...) Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. (...)";

Visti in particolare:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere";
- la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" e in particolare l'articolo 12 (Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte e Piano triennale);
- la Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3. "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità"
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 6/R, Regolamento regionale recante: "Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale)", e in particolare gli articoli 2 (Criteri per l'istituzione della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte) e 4 (Nodi territoriali);
- la D.D. 26.10.2017, n. 1028 con la quale si sono definiti i requisiti per i soggetti che si candidano a divenire Punti informativi della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte;
- la D.D. 23.12.2017 n. 1340 con la quale si è costituita la Rete regionale contro le Discriminazioni in Piemonte;
- la D.D. 10.04.2018 n. 250 con la quale si sono approvate le Linee Guida Operative per la gestione dei casi di discriminazione;
- la D.G.R. 18.05.2018, n. 24-6870 che ha approvato il Piano triennale contro le Discriminazioni, 2018-2020;
- la D.G.R. 19.12.2016 n. 62-447 con la quale è istituito il "Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni";

Visti inoltre:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 12.10.2020 tra l'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare;
- le modalità operative di collaborazione condivise dalla Regione Piemonte con la Consigliera regionale di parità, il Difensore Civico regionale, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Corecom -Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte, al fine di organizzare la cooperazione in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e la gestione dei casi segnalati;
- i precedenti Protocolli d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni sottoscritti tra Regione Piemonte e Provincia / Città metropolitana / Città di

Vista la comunicazione della Provincia / Città metropolitana / Città di del

Vista la DD della Regione Piemonte del

Tutto ciò premesso le Parti sottoscrivono e convengono quanto segue:

Art. 1 – Contenuto del Protocollo di Intesa

1. Il presente Protocollo di Intesa è indirizzato a rinnovare e regolare la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Provincia / Città metropolitana / Città di..... in materia di iniziative contro le discriminazioni, segnatamente per quanto riguarda l'applicazione della Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".
2. Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra le parti sottoscriventi per il funzionamento del Nodo territoriale della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, previsto all'art. 12 della Legge regionale di cui al comma 1, e disciplinata dal Regolamento di cui all'articolo 13, comma 3, della medesima Legge.

Art. 2 – Impegni delle parti firmatarie

1. Con la firma del Presente Protocollo di Intesa la Provincia / Città metropolitana / Città di..... si impegna a:
 - a. Gestire un Nodo con competenza su tutto il territorio provinciale di....., parte integrante della Rete regionale contro le discriminazioni, con le seguenti funzioni:
 - accoglienza, orientamento, presa in carico delle persone segnalanti e gestione dei casi di discriminazione;
 - costruzione e coordinamento della Rete territoriale contro le discriminazioni;
 - monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni a livello territoriale;
 - informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie nel territorio di competenza, con la supervisione del Centro.
 - b. Dotare il Nodo di una sede e di personale adeguati (almeno una persona assegnata a tempo parziale alle funzioni del Nodo, formata come "Operatore/trice antidiscriminazioni") coprendo le spese relative.
 - c. Partecipare alle riunioni periodiche di coordinamento della Rete regionale contro le discriminazioni convocate dal Centro regionale.
 - d. Applicare le Linee Guida Operative per la gestione dei casi di discriminazione approvate dalla Regione Piemonte con la D.D. 10.04.2018 n. 250 e successive modificazioni e integrazioni.
 - e. Concordare con il Centro regionale contro le discriminazioni tutte le iniziative di promozione e informazione sul Nodo e le sue attività.
 - f. Collaborare con il Centro regionale nell'azione di monitoraggio del fenomeno e nella raccolta dei dati a livello territoriale, utilizzando gli strumenti messi a disposizione e concordati con il Centro.
 - g. In quanto titolare ai sensi dell'art. 4, par. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), trattare i dati personali delle persone segnalanti in conformità alla normativa vigente. La comunicazione dei dati al Centro regionale per lo svolgimento delle attività di monitoraggio sarà disciplinata con apposito accordo.
2. Con la firma del Protocollo la Regione Piemonte si impegna a:
 - a. accompagnare la Provincia / Città metropolitana / Città di..... nell'azione del Nodo, considerandolo parte integrante e sostanziale della Rete regionale contro le discriminazioni di cui all'art. 12 della LR 5/2016, competente per il territorio provinciale di.....
 - b. Convocare riunioni periodiche di coordinamento della Rete regionale contro le discriminazioni con cadenza almeno bimestrale.
 - c. Garantire la formazione e l'aggiornamento del personale del Nodo.

- d. Supportare il Nodo nella costruzione e nel coordinamento della Rete territoriale contro le discriminazioni.
 - e. Sostenere il Nodo nella gestione dei casi e nell'attivazione delle collaborazioni necessarie alla rimozione delle discriminazioni.
 - f. Coinvolgere il Nodo in attività di promozione e diffusione previste nell'ambito di progetti o attività regionali contro le discriminazioni.
 - g. Supportare il Nodo nell'attività di monitoraggio e di raccolta dei dati attraverso la condivisione di strumenti adeguati.
3. Inoltre i soggetti sottoscrittori si impegnano a:
- a. sottoporre a verifica periodica i contenuti e gli effetti del presente Protocollo;
 - b. diffondere i contenuti del presente Protocollo e le buone pratiche promuovendone la coerente realizzazione;
 - c. collaborare per la partecipazione congiunta ad iniziative da candidare a finanziamento a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Art. 3 – Durata

1. La durata del presente Protocollo è di 3 anni, prorogabile per altri 3, dalla data di firma dello stesso, a seguito di volontà espressa per iscritto dalle parti.
2. Il presente Protocollo può essere in qualunque momento della sua validità modificato e/o disdetto su istanza scritta di almeno una delle parti.

Art. 4 – Riferimenti e valutazione

1. Per la Regione Piemonte il soggetto che è autorizzato alla trattazione delle materie di cui al presente Protocollo è il Centro regionale contro le Discriminazioni, attivato presso il Settore Pari opportunità, diritti e inclusione presso la Direzione Sanità e Welfare.
2. Per la Provincia / Città metropolitana / Città di il soggetto che è autorizzato alla trattazione delle materie di cui al presente Protocollo è
3. Ai soggetti di cui ai commi precedenti sono in particolare demandate le funzioni di cui all'art. 2 del presente Protocollo.

Art. 5 – Clausole finali

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Protocollo, si rinvia al contenuto della L.R. n. 5/2016 e dei relativi documenti di attuazione.
2. Le parti concordano nel demandare ai soggetti di cui all'art. 4 del presente Protocollo di Intesa la soluzione di eventuali controversie relative all'applicazione del Protocollo stesso.

Letto, confermato e sottoscritto in digitale

REGIONE PIEMONTE
Vice Direttore regionale
Dott. Livio TESIO

PROVINCIA / CITTÀ METROPOLITANA / CITTÀ DI
.....